



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83

Sesto Fiorentino

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XXXIII domenica del Tempo Ordinario – 16 Novembre 2014

Liturgia della Parola: Pr.31,10-13.19-20.30-31; 1Ts.5,1-6 Mt.25,14-30.

La preghiera: Beato chi teme il Signore.

La donna forte. (*Prov. 31,10-20*)

La prima lettura della Messa tratta dal libro dei Proverbi, propone un ritratto di donna - *la donna forte, la donna di carattere, come traduce la Bibbia in lingua corrente*. Un tempo, cioè prima della riforma liturgica, questo brano era la prima lettura obbligata nella liturgia del matrimonio. Potrebbe essere scelto ancora; ma oggi intanto c'è libertà di scelta e poi si crede che il significato di un testo come questo sia molto più ampio: questa donna è immagine della sapienza biblica. E' un testo poetico che, nella Bibbia, chiude la raccolta dei *Proverbi* di Israele. Che sia presentata al femminile è già in sé molto significativo. E' il riconoscimento del ruolo che nelle nostre famiglie ha avuto la donna - le nostre mamme -. Una donna con una grande consapevolezza della sua dignità e della sua responsabilità: laboriosa, caritatevole, timorata di Dio. In lei "confida il cuore del marito". Nella liturgia di questa domenica XXXIII il testo introduce il brano del Vangelo con la parola dei talenti. Dove talenti richiama i doni che ci ha dato il Signore ma anche i compiti e le responsabilità che ci affida. La donna forte li impiega bene.

I talenti che Dio ci affida. (*Mt. 25,14-30*)

La parola dei talenti nel vangelo di Matteo inizia con la scena del padrone che, partendo, consegna tutto quello che ha ai suoi servi. Quali e quanti sono questi beni? Traduce la preghiera della Messa di oggi: sono *tutti i beni della creazione e della grazia*. Il Signore affida all'uomo il creato; affida a noi il Vangelo. Siamo coinvolti in una relazione di fiducia: tutto ha inizio da questo rapporto. Il



servo che, per non correre rischi, ha messo al sicuro il danaro nascondendolo, nel restituirglielo, spiega bene qual è la sua idea di Dio: "Tu sei un uomo duro, tu mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso, per paura andai a nascondere..." Del Signore ha solo avuto paura. Quindi diffida di Lui. Cerca di conservare gelosamente il tesoretto che ha ricevuto sotterrando per poterlo poi restituire tale e quale nella sua interezza. Non rischia nulla. Ma il rapporto con Dio è un rapporto di fiducia, di amore: gli siamo figli ed è da questa convinzione che scaturisce il coraggio, la generosità, la libertà della nostra vita, dei nostri comportamenti. Il servo vigile e fedele risponde: *Ne ho guadagnati altri cinque...* Cioè risponde alla fiducia del suo padrone con atti concreti, coraggiosi, generosi. "Attendere il padrone significa assumere il rischio della propria responsabilità". Talenti sono, nella vita spirituale, i doni dello Spirito Santo. Dio non ce li ha dati per sotterrarli ma per spenderli evangelizzando. Nell'*Evangelii Gaudium* (soprattutto nei paragrafi 119- 120 – 121) Papa Francesco insiste molto su questo punto. "L'evangelizzazione è compito di tutta la Chiesa intesa come popolo di Dio in cammino. In tutti i battezzati, dal primo all'ultimo, opera la forza santificatrice dello Spirito che spinge ad evangelizzare. La nostra imperfezione non dev'essere una scusa; al contrario, la missione è uno stimolo costante per non adagiarsi nella mediocrità e per continuare a crescere. La testimonianza di fede che ogni cristiano è chiamato ad offrire, implica affermare come San Paolo: "non ho certo raggiunto la metà, non sono arrivato

alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla...Corro verso la metà. (*Fil. 3,12-13*)"

Vigiliamo e siamo sobri. (*1 Tess.5,1-6*)

L'apostolo Paolo nella seconda lettura della Messa, ricorda a noi oggi quello che ha scritto ai cristiani di *Tessalonica*, curiosi di sapere quando torna il Signore: qual'è la data esatta della parusia. Riguardo ai tempi e ai momenti della venuta del Signore, non c'è bisogno che ve ne scriva. Voi ben sapete che come un ladro di notte, così verrà il giorno

del Signore. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri. "Il "ladro di notte" arriva senza preavviso. Ma noi siamo figli della luce e figli del giorno e come tali non temiamo di essere sorpresi e impreparati". (C. Ghidelli)

Per la vita. "Bisogna dispensare ciò che si è ricevuto. Tutta la colpa di quel servo, che fu riprovato e subì una grave condanna, consisteva nel non aver voluto distribuire nulla, limitandosi a nascondere per poter conservare ciò che aveva ricevuto." (S: Agostino)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi alle ore 16.00 la Cresima dei ragazzi, che sarà amministrata da Mons. Alberto Silvani, vescovo di Volterra. Invitiamo tutti alla preghiera per loro.

MARCO ALGERINI	RAOUL COSENZA	AMBRA MAGHERINI	ELISABETTA ROCCHI
CLAUDIA ARNONE	MADDALENA DANTI	ALESSIO MAIORANA	GUIDO ROGAI
TERESA BACCI	DAMIANO DANTI	FLAVIA MASATTO	YURI ROMOLI
GIGLIA BALDI	ELENA DEBELLIS	BIANCA MASETTI	CRISTINA RONDINELLI
REBECCA BALLERINI	CHIARA D'ELIA	NICOLE MC GRATH	LOSANNA SABBATINO
FRANCESCA BANCHINI	ANNA DI LORETO	CAMILLA MEONI	AZZURRA SACCONI
NICCOLÒ BENEDETTI	STEVE EHANIRE	SEBASTIAN MEOZZI	MARTINA SANTI
ARIANNA BORSELLI	ALESSANDRO ENTRATI	GIGLIO METTI	SARA SCANNERINI
SARA CAFAGGI	DAVIDE ERROI	FILIPPO NENCINI	SARA SCHIFITTO
COSIMO CALAMINI	AURORA FAGGI	EMILIANO NUTI	MARTINA SCIGLIANO
MARTA CANNICCI	ALESSIO GELLI	GILIA ORSETTI	SARA SOSTEGNI
LISA CAPPAI	GILIA GENESINI	SARA OUBOUHOU	ALESSIO TADDEI
ANDREA CARLI	SEBASTIANO GIARI	ALESSIA PALADINI	ASIA TONELLI
DAVIDE CARNIERI	MARTINA GIORDI	SARA PALLINI	LORENZO TORRICINI
CONSIGLIA CASSESE	NOEMI GRANDINI	ALESSIA PALLONI	ALESSIA TOZZI
NICOLAS CERTINI	DANIELE GRASSI	ELIA PAOLI	TOMMASO TRAPASSI
SOFIA CESARATO	MADDALENA GRILLO	MARGHERITA PAOLINI	MARGHERITA TRIBOLINI
MATILDE CHELINI	LORENZO GRISOLIA	GILIA PEDRAZZINI	LAURA VALLERI
JOVANNI CHEMERI	MANUEL GUARINO	JHOVIA PENALOSA	LEONARDO VIGANO'
SIMONE CHESI	ANNA IORI	ELEONORA PINNA	CHIARA VILIANI
LISA CHIARI	ALESSANDRO LASCIALFARI	DESIREE PISANI	ALESSIO VIVIANI
FRANCESCA CIAMBELLOTTI	SILVIA LISTRO	FEDERICO PISANO	KEVIN ZINGARELLI
EDOARDO CONTI	IRENE LIPPI	GILIA QUERCIOLO	
ALESSIA CORSINI	LORENZO LUNARDI	STEFANO QUERCIOLO	

† I nostri morti

Donnini Giovanni, di anni 62, via Quattrini 26; esequie il 14 novembre alle ore 15.

Panichi Annunziata, di anni 75, via Cavallotti 82; esequie il 15 novembre alle ore 15.

☺ I Battesimi

Sabato 22 novembre il Battesimo di *Samuele Spadi e Virginia Cozzi*.

Al Circolo AUSER della Zambra verrà celebrata la Messa ogni domenica e solennità alle ore 10.00

AZIONE CATTOLICA IMMACOLATA-SAN MARTINO "Coraggio, sono io"

Itinerario di catechesi per adulti
Aperto a tutti coloro che desiderano condividere un percorso formativo comunitario.

Oggi, domenica 16 Novembre alle ore 20,15
nei locali della Parrocchia Immacolata

In ricerca

Introduzione al tema attraverso un breve video. Abbiamo mai considerato che la vita è un continuo ri-nascere? La condizione degli adulti non è quella di "mantenere la posizione", ma di "mantenersi in ricerca", interrogandosi su tutti gli ambiti della vita quotidiana.

Info: Fam. Mugnaini - tel. 055/4211048

Fam. Agostino - tel.055/4215812

IN SETTIMANA

Lunedì 17 – ore 18.30: nel salone catechesi di don Daniele sui salmi.

Martedì 18 - ore 17.00 in chiesa: **incontro ministri dell'Eucarestia** con d Daniele.

Domenica 23 – ore 17.00: ritrovo giovani coppie in oratorio.

Lettori per la messa: stiamo cercando di allargare il gruppo dei lettori. Chi si ritenesse adatto e disponibile a leggere si proponga lasciando i dati in sacrestia o in archivio per essere ricontattato.



I lavori alla Pieve

Rinnoviamo l'appello per i lavori alla chiesa, ai parrocchiani della Pieve, che hanno sempre risposto con generosità ai bisogni della parrocchia e alle opere di carità. È possibile lasciare in archivio un'offerta dedicata oppure con bonifico bancario o conto corrente postale, effettuare una erogazione liberale detraibile e poi richiedere la ricevuta per la detrazione dalle imposte.

Cc 19340 – Banca Cr filiale 0142
intestato a Parrocchia San Martino.

IBAN: IT58M0616038100000019340C00

Conto Corrente Postale: 1022867665

Causale: pro restauro Pieve s. Martino

ORATORIO PARROCCHIALE

SABATO INSIEME

L'oratorio è aperto: attività con animatori e gioco libero, pattinaggio, merenda:
Accoglienza dalle 15.30 con cerchio d'inizio alle 16 e conclusione alle 18.00.

RITROVO CRESIMATI anno 2013

Tutti i ragazzi e ragazze cresimante il 17 novembre 2013 sono invitati ad un anno esatto dalla loro cresima, Lunedì 17 novembre alle 19.00 in oratorio, per un momento di saluto, ritrovo e cena (offerta da noi!).

Alle 21.15 aspettiamo anche i genitori per concludere insieme con un breve momento di preghiera.

CATECHISMO

III elementare: incontro Sabato prossimo 22 novembre dalle 10.30 alle 12.30; ragazzi con i catechisti e genitori con i sacerdoti.

IV elementare: in settimana i bambini non si ritrovano in oratorio con i catechisti, ma a casa con le famiglie cercano di trovare un momento per la riflessione affidata a loro sabato scorso. (La scheda si può anche chiedere per mail o scaricare dal sito.)

V elementare: incontro dei genitori dei bambini, nel salone **Giovedì 20 ore 21.00**. L'evento canoro dei bambini sarà domenica 13 dicembre alle 15.30 in Pieve.

Dopocresima IV superiore

Venerdì 21 - ore 20.00-21.30 incontro dopocresima anno '97. Ritrovo "senza cena" in cripta.

CORO BAMBINI PER LA MESSA DELLE 10.30

Ogni venerdì dalle 18 alle 19.

Referenti: Chiara e Monica 3897888741

Il coro dei bambini canterà una volta al mese di domenica e la mattina di Natale.



In Diocesi

ESERCIZI SPIRITALI NEL QUOTIDIANO

Anche quest'anno la nostra Chiesa fiorentina propone nella settimana precedente l'Avvento gli *Esercizi spirituali nel quotidiano*. Il tema indicato è *Attendendo come salvatore il Signore Gesù Cristo* (Fil 3,20)

Percorreremo questo cammino in preparazione all'Avvento meditando la *lettera di san Paolo ai Filippesi*. Giorno dopo giorno, il nostro cammino sarà guidato dai quattro capitoli della lettera, **da Martedì 25 a Venerdì 28 novembre**, secondo modalità che comunicheremo.

Questo tempo di preghiera e riflessione comunitaria si concluderà con la

VEGLIA DI AVVENTO presieduta dal vescovo (**sabato 29/11 ore 21.00 -22.30 in Cattedrale**)

Giornate di spiritualità per famiglie e adulti

PERMESSO – SCUSA – GRAZIE

tre parole che rafforzano la famiglia

È un'occasione preziosa per vivere una giornata insieme dedicata alla riflessione, all'Adorazione e alla preghiera.

Convento di S. Leone Magno

Via Beata Angela da Foligno, 9 - Firenze

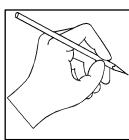
Domenica 23 novembre ore 9,30

Padre Giovanni RONCARI

ore 9,30 – accoglienza, preghiera e riflessione
ore 12,30 – Pranzo: Primo caldo per tutti

ore 16,30 – S. MESSA

Prenotazione Centro Famiglie: 055 2763731 -
famiglia@diocesifirenze.it - AC: 055-2280266 /
3349000225 - segreteria@acfirenze.it



APPUNTI

Raccogliamo un testo di Enzo Bianchi priore di Bose che compare sul numero di novembre della rivista Jesus

A ciascuno la sua morte

O Signore, concedi a ciascuno la sua morte: frutto di quella vita in cui trovò amore, senso e pena.

Questi sono versi di Rainer Maria Rilke, nel suo Libro d'ore (III, Il libro della povertà e della morte), in cui il poeta chiede che la morte di ogni persona sia una morte coerente, che le appartenga, perché nata da lei come un frutto. È una preghiera molto bella, che ci fa vibrare il cuore; ma proprio in quanto preghiera è molto precaria (entrambe le parole vengono dal latino *prex*). Chissà? Chi può sapere come la morte ci verrà incontro? Che occhi avrà? Avrà i nostri occhi (come chiedeva Cesare Pavese)? Certamente la morte è davanti a noi, impossibile da rimuovere quando si è nella vecchiaia, e ritorna alla mente in modo particolare in questi giorni di novembre, nei quali non a caso ricordiamo i nostri morti, visitiamo il luogo dove sono sepolte le loro spoglie, compiamo gesti di affetto, portando fiori o accendendo lumi, quasi per consolare i nostri poveri morti. Anche la stagione sembra accompagnare questi nostri pensieri: le foglie cadono, gli alberi si spogliano fino a simulare la morte, la luce si fa tenue, breve e sovente nebbiosa, opaca..

La morte si avvicina sempre di più, anche se non sappiamo prevedere: sarà improvvisa e ci sorprenderà mentre gustiamo la vita o l'amore? Ci verrà incontro nella malattia, che diventa così un "apparecchio" per morire, cioè una prepara-

zione e un accompagnamento alla morte stessa? Ci vincerà dopo una lunga e penosa mancanza di coscienza, e soprattutto incapacità di vivere relazioni e di sentire la presenza degli altri? Sarà una morte addirittura invocata, attesa con brama a causa della sofferenza che ci accompagnerà nelle ultime, ma a volte lunghissime, ore? Si fa presto a dire: non pensiamoci! È invece umano riflettere, prepararsi, perché questo viaggio senza ritorno raggiungerà con il suo senso e il suo significato il nostro cuore: viaggio di ciascuno di noi, viaggio di chi amiamo; viaggio da cui, in ogni caso, non siamo esenti. Nella mia esperienza ho visto persone che avevano paura della morte viverla poi con pace, quando è giunta; altre, che quasi urlavano di non averne paura, giungere al trapasso nella disperazione, nella sofferenza psichica, fino alla bestemmia della vita. Sono anziano, sono ancora un amante di Gesù Cristo e mi sembra, nonostante tutto, di conservare la fede (cf. 2Tm 4,7). Dunque ho speranza di poter trovare, al di là della morte, le braccia aperte di Gesù Cristo, pronte ad accogliermi e ad abbracciarmi, lasciandomi piangere mentre lo stringo. E tuttavia – lo confesso – ho paura della morte, ho timore del giudizio di Dio sul mio vissuto, perché so quanto poco sono stato all'altezza dell'amore ricevuto. Sono certo che dovrò chiedere perdono a tanti uomini e a tante donne per non averli amati abbastanza, per non averli saputi amare. Troverò al di là della morte quelli che hanno vissuto con me. Spero di poter stare con loro, rinnovando l'amicizia vissuta qui, vivendo in pienezza l'amore che qui magari ho vissuto in modo sbagliato ma che – ne sono certo – non andrà perso e sarà recuperato, trasfigurato. Vorrei trovarmi ancora sulla terra, una terra nuova (cf. Is 65,17; 66,22; 2Pt 3,13; Ap 21,1), ma sempre una terra, perché l'ho amata tanto, tanto come la vita, tanto come gli amici. Ho seguito un amico morente, che mi diceva: "Dimmi, ripetimi che ci rivedremo e potremo bere insieme. Dammelo, per favore!". E con le lacrime agli occhi ho potuto rispondergli: "Sarà così, perché io non vorrei risuscitare se non trovassi quelli che ho amato e incontrato nella mia vita! Se chi ho amato sarà fuori, anch'io vorrò restare fuori!". Che cosa mi fa sperare questo? Solo un amore più forte dei miei amori, un amore che ha vinto la morte. Andare in questi giorni alle tombe delle persone amate, è vivere in pienezza, è vivere con meno mutilazioni, è un atto profetico che dice che l'amore non finisce: è eterno!

Enzo Bianchi